

**COMUNE DI SAN DONACI**  
Provincia (BR)

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2016**



PIAZZA POMPILO FAGGIANO, 1  
cataldo.lolli@sandonaci.net

## Premessa

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

- **Unità:** Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- **Annualità:** L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- **Universalità:** La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;
- **Integrità:** Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- **Veridicità e attendibilità:** Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- **Pareggio finanziario:** Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;
- **Pubblicità:** Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.

Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.

<b>SITUAZIONE RIASSUNTIVA</b>		
	<b>PARZIALE</b>	<b>TOTALE</b>
Avanzo di amministrazione	27.000,00	
Fondo pluriennale vincolato	503.385,06	
Titolo I	3.743.062,63	
Titolo II	168.841,85	
Titolo III	263.518,36	
Titolo IV	3.068.733,63	
Titolo V	0	
Titolo VI	0	
Titolo VII	1.586.228,80	
Titolo IX	8.890.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>18.250.770,33</b>
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	4.170.208,83	
Titolo II	3.428.950,87	
Titolo III	0	
Titolo IV	175.381,83	
Titolo V	1.586.228,80	
Titolo VII	8.890.000,00	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>18.250.770,33</b>

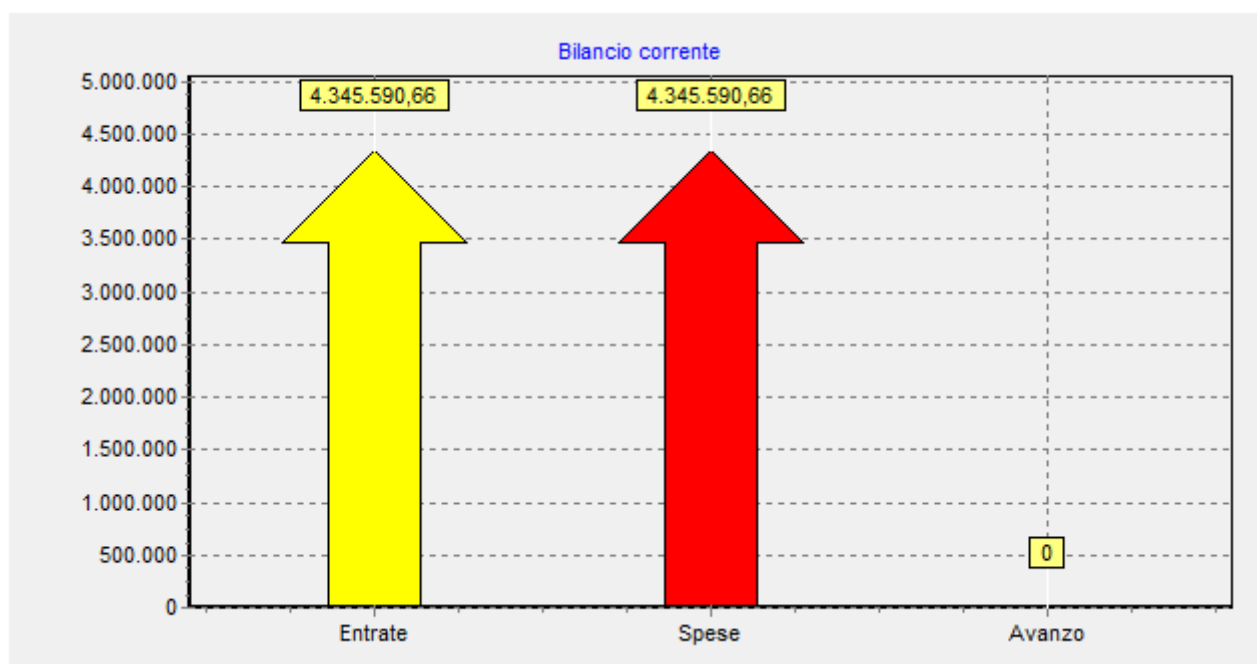
L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio è il seguente:

<b>AVANZO APPLICATO AL BILANCIO</b>	
<b>AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI</b>	<b>27.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.000,00</b>

Per meglio comprendere la composizione del bilancio del nostro ente procederemo alla sua presentazione articolando il contenuto nelle quattro principali gestioni:

- **Bilancio corrente**
- **Bilancio investimenti**
- **Bilancio movimento fondi**
- **Bilancio servizi per conto di terzi.**

## BILANCIO CORRENTE

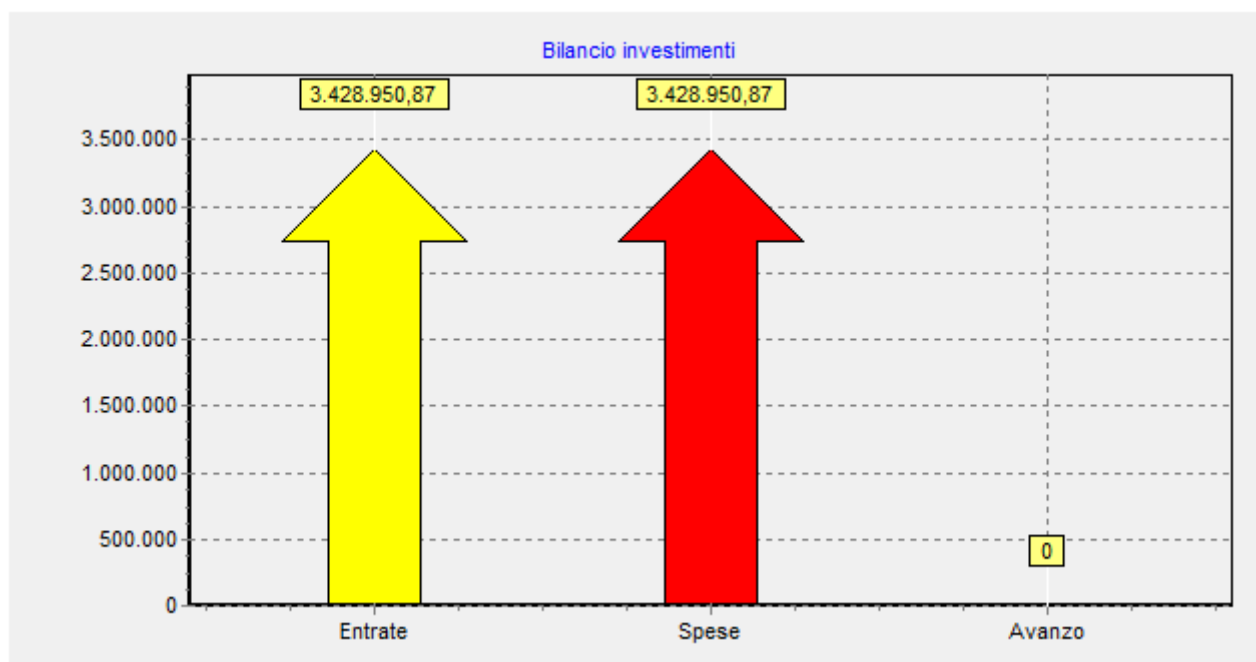


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b><u>ENTRATE</u></b>		<b>SOMME PREVISTE</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	123.667,82
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.743.062,63
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	168.841,85
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	263.518,36
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0
<b>Totale</b>		<b>4.299.090,66</b>
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti o per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	15.500,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	31.000,00
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento	(-)	0
<b>Totale bilancio corrente ENTRATE</b>		<b>4.345.590,66</b>
<b><u>USCITE</u></b>		
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	4.170.208,83
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	175.381,83
<b>Totale</b>		<b>4.345.590,66</b>
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0
<b>Totale bilancio corrente USCITE</b>		<b>4.345.590,66</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE</b>		<b>0</b>

## BILANCIO INVESTIMENTI



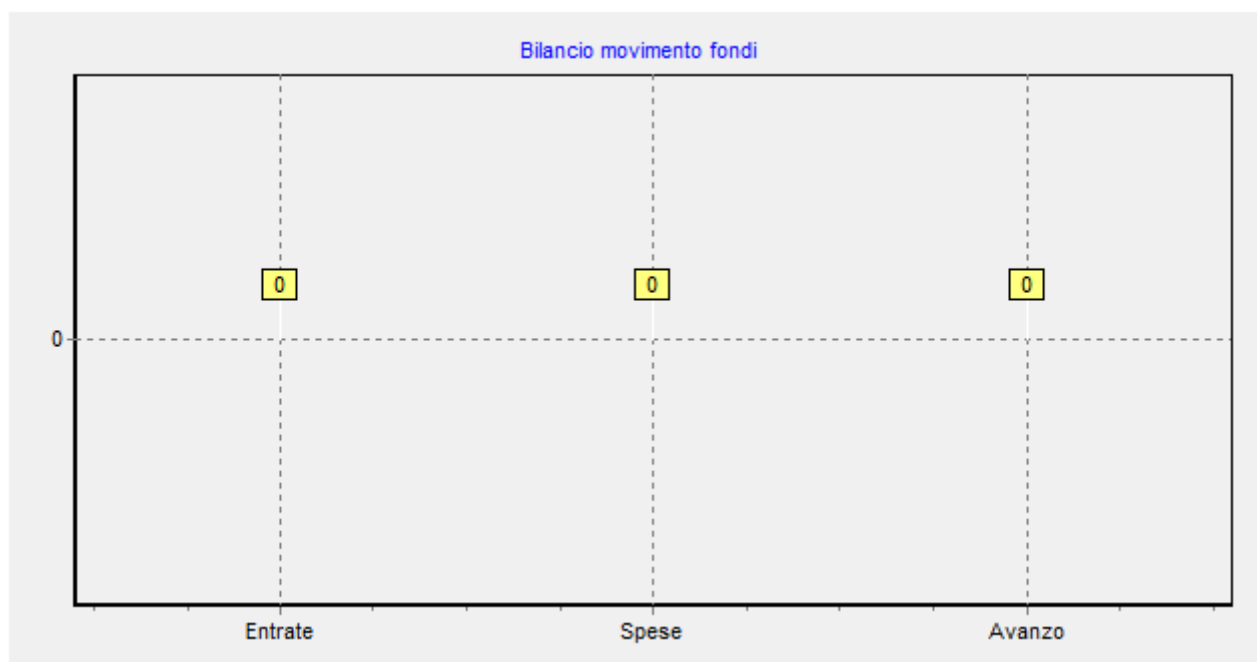
Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	379.717,24
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	3.068.733,63
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	15.500,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	31.000,00
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0
Altre entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0
Altre entrate diverse utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
<b>Totale</b>		<b>3.401.950,87</b>
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	27.000,00
<b>Totale</b>		<b>27.000,00</b>
<b>Totale bilancio investimenti ENTRATE</b>		<b>3.428.950,87</b>
<u>USCITE</u>		
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	3.428.950,87
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0
<b>Totale bilancio investimenti USCITE</b>		<b>3.428.950,87</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>0</b>

## BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		
<b><u>ENTRATE</u></b>		<b>SOMME PREVISTE</b>
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	<b>0</b>
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	<b>0</b>
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>		<b>0</b>
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	<b>0</b>
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	<b>0</b>
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	<b>0</b>
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>		<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0</b>



EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	8.890.000,00
<u>USCITE</u>	8.890.000,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

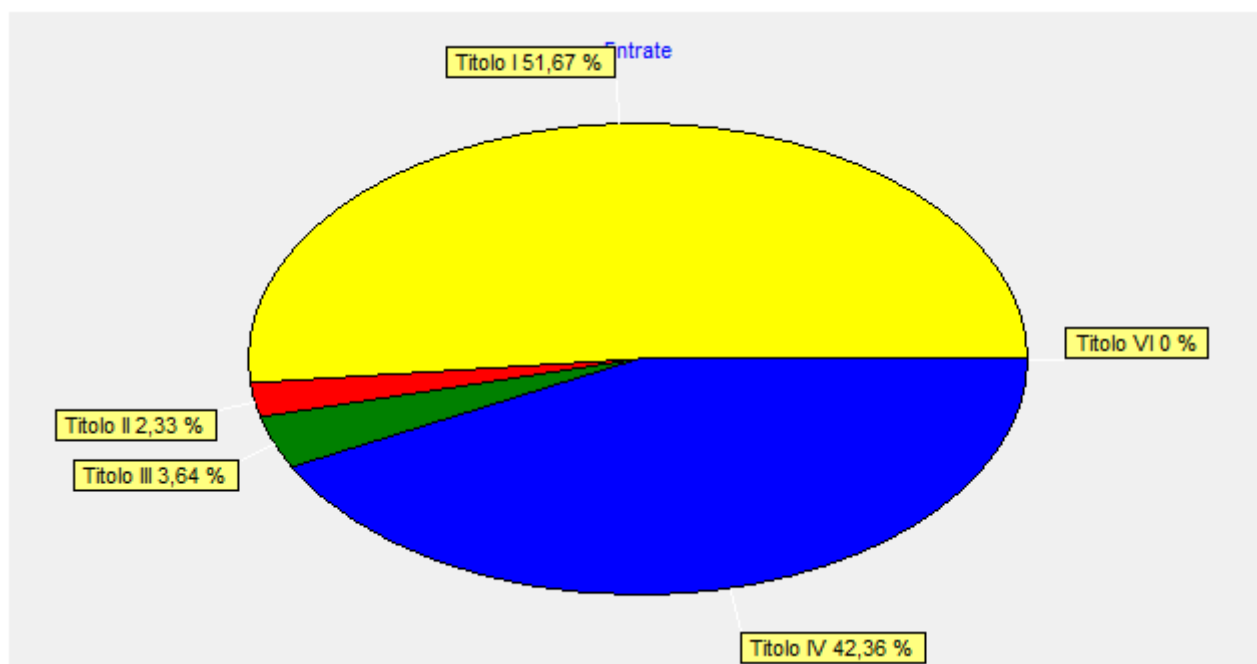
### **SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	PREVISIONI 2016	
				%
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.106.995,95</b>	<b>3.715.330,00</b>	<b>3.743.062,63</b>	<b>0</b>
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti</b>	<b>49.133,51</b>	<b>239.123,60</b>	<b>168.841,85</b>	<b>4,51</b>
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	<b>55.924,00</b>	<b>274.047,96</b>	<b>263.518,36</b>	<b>6,74</b>
<b>Titolo IV - Entrate in conto capitale</b>	<b>109.962,78</b>	<b>4.385.729,97</b>	<b>3.068.733,63</b>	<b>73,50</b>
<b>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>510.650,30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo VI - Accensione Prestiti</b>	<b>510.650,30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0</b>	<b>1.508.319,95</b>	<b>1.586.228,80</b>	<b>21,90</b>
<b>Titolo XI - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>19,80</b>	<b>7.040.000,00</b>	<b>8.890.000,00</b>	<b>6,65-</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.832.686,34</b>	<b>17.673.201,78</b>	<b>17.720.385,27</b>	<b>100</b>



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

## INDICATORI FINANZIARI

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>Titolo I+III</b>	<b>4.006.580,99</b>	<b>95,96</b>
	<b>Titolo I+II+III</b>	<b>4.175.422,84</b>	
<b>Pressione finanziaria</b>	<b>Titolo I+II</b>	<b>3.911.904,48</b>	<b>578,00</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>6.768</b>	
<b>Autonomia impositiva</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>3.743.062,63</b>	<b>89,65</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>4.175.422,84</b>	
<b>Pressione tributaria</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>3.743.062,63</b>	<b>553,05</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>6.768</b>	
<b>Autonomia impositiva su entrate proprie</b>	<b>Titolo I</b>	<b>3.743.062,63</b>	<b>93,42</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>4.006.580,99</b>	
<b>Autonomia tariffaria</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>263.518,36</b>	<b>6,31</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>4.175.422,84</b>	
<b>Autonomia tariffaria su entrate proprie</b>	<b>Titolo III</b>	<b>263.518,36</b>	<b>6,58</b>
	<b>Titolo I + Titolo III</b>	<b>4.006.580,99</b>	
<b>Intervento erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>168.841,85</b>	<b>24,95</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>6.768</b>	
<b>Dipendenza erariale</b>	<b>Trasferimenti statali</b>	<b>168.841,85</b>	<b>4,04</b>
	<b>Entrate correnti</b>	<b>4.175.422,84</b>	
<b>Intervento regionale</b>	<b>Trasferimenti regionali</b>	<b>82.300,00</b>	<b>12,16</b>
	<b>Popolazione</b>	<b>6.768</b>	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

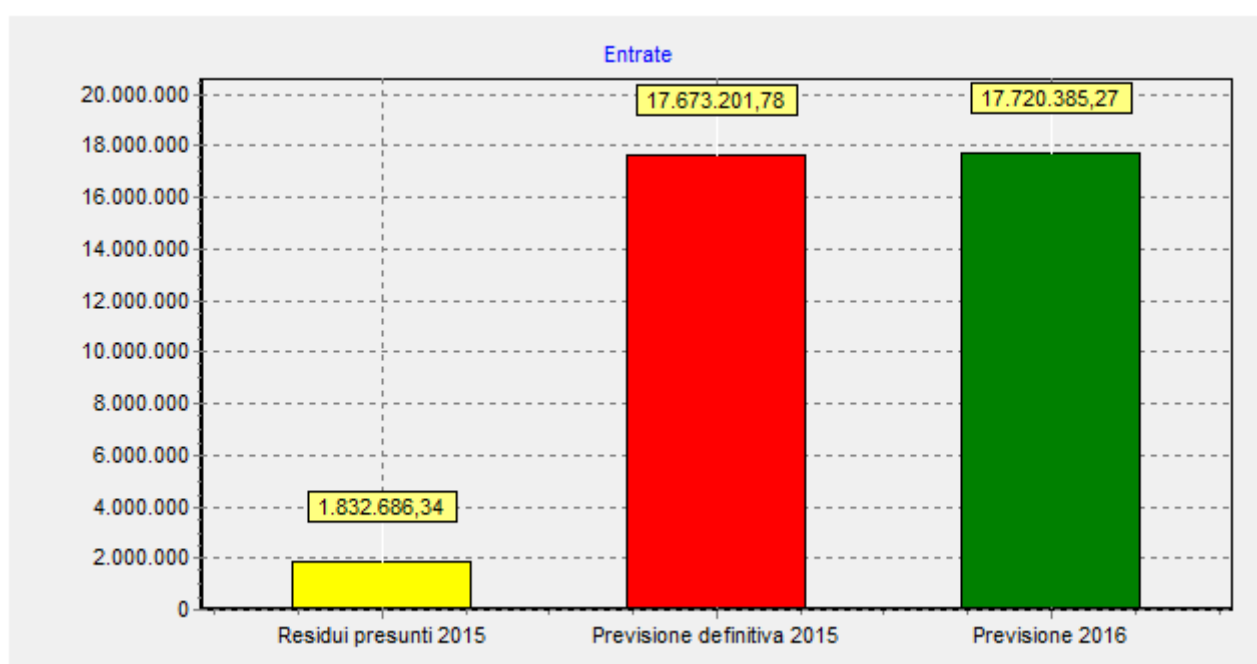
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.

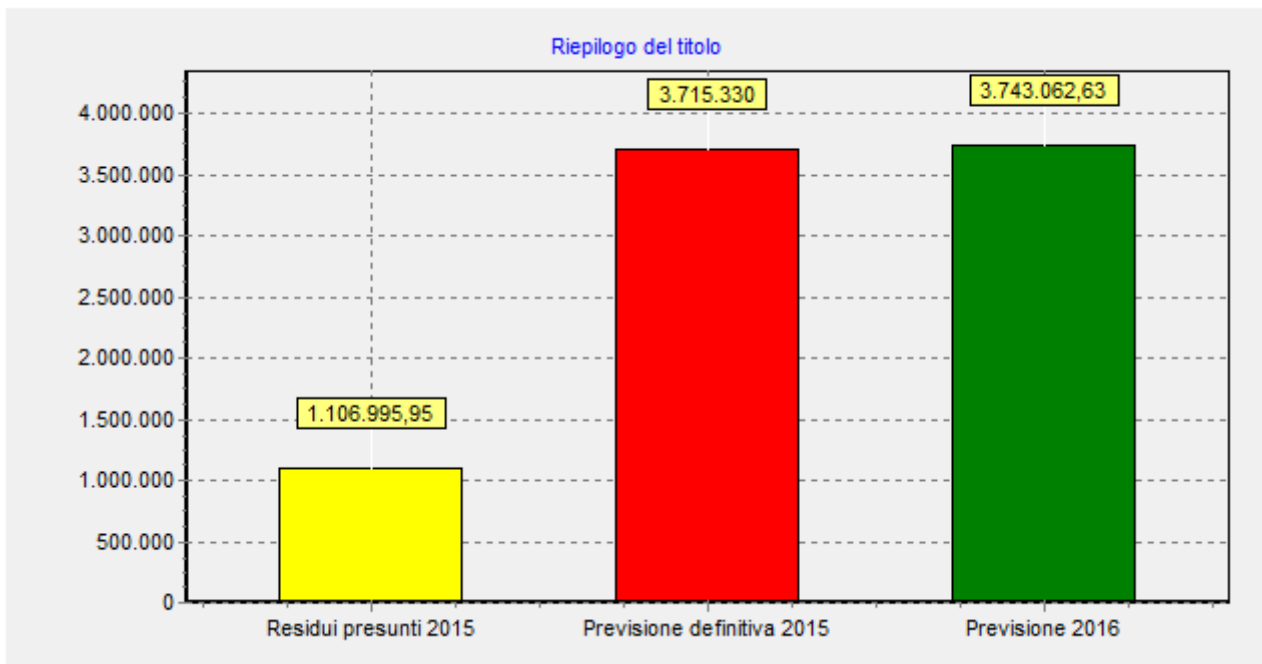


## ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
<b>Tributi</b>	1.106.995,95	3.715.330,00	3.743.062,63	100,00
<b>Fondi perequativi</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO I</b>	1.106.995,95	3.715.330,00	3.743.062,63	100



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

<b>PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>						
	Impegni 2015		Previsioni definitive 2015		SOMME PREVISTE 2016	
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	1.106.995,95		3.715.330,00		3.743.062,63	
<b>POPOLAZIONE</b>	680.101	1,63	6.768	548,96	6.768	553,05

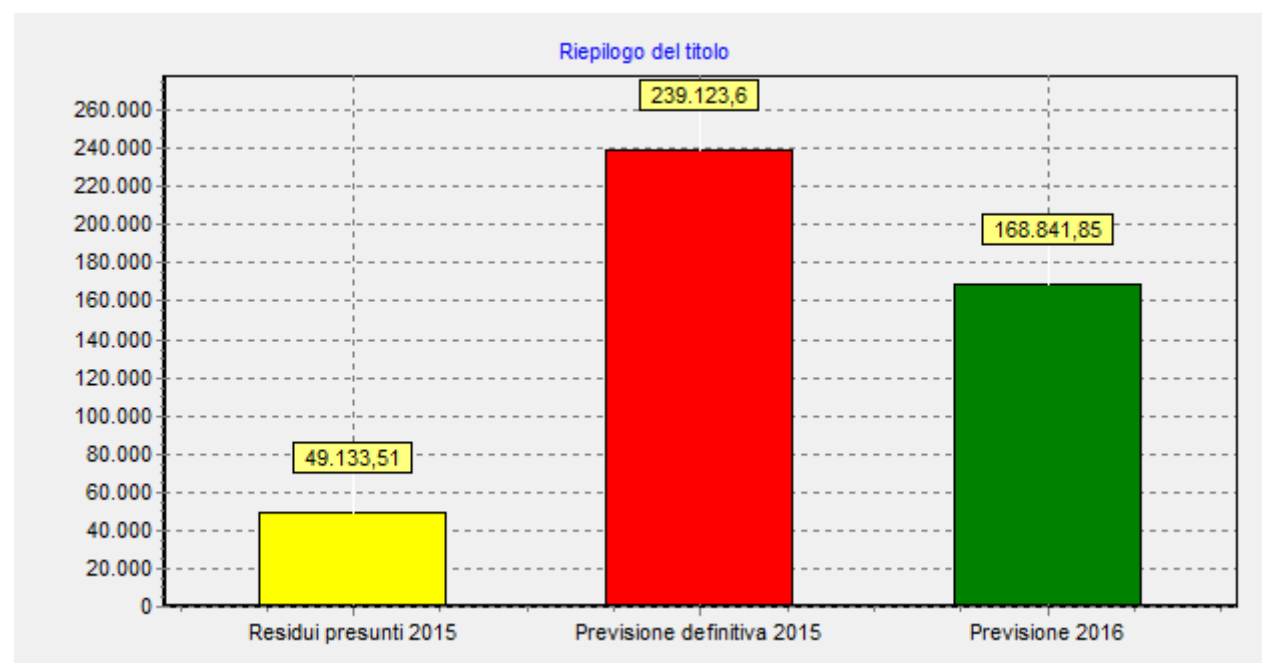
## ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

### ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
Trasferimenti correnti	49.133,51	239.123,60	168.841,85	100,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>49.133,51</b>	<b>239.123,60</b>	<b>168.841,85</b>	<b>100</b>





## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

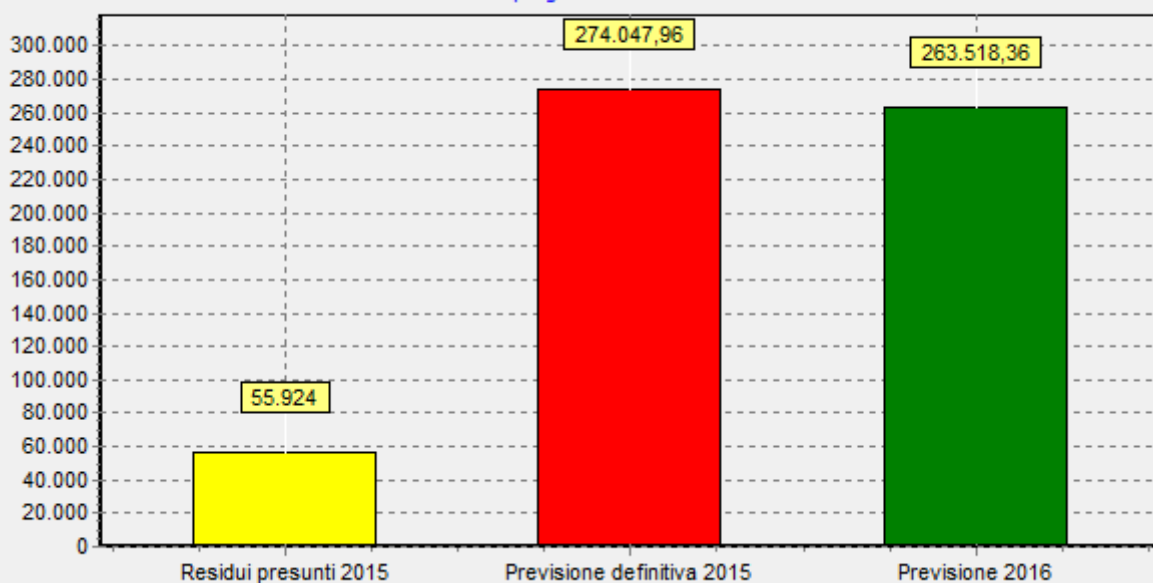
Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

### ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	6.985,36	179.671,43	230.728,44	87,56
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0	0	0	0
<b>Interessi attivi</b>	0	1.188,01	600,00	0,23
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	0	15.000,00	0	0
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	48.938,64	78.188,52	32.189,92	12,21
<b>TOTALE TITOLO III</b>	55.924,00	274.047,96	263.518,36	100

Riepilogo del titolo



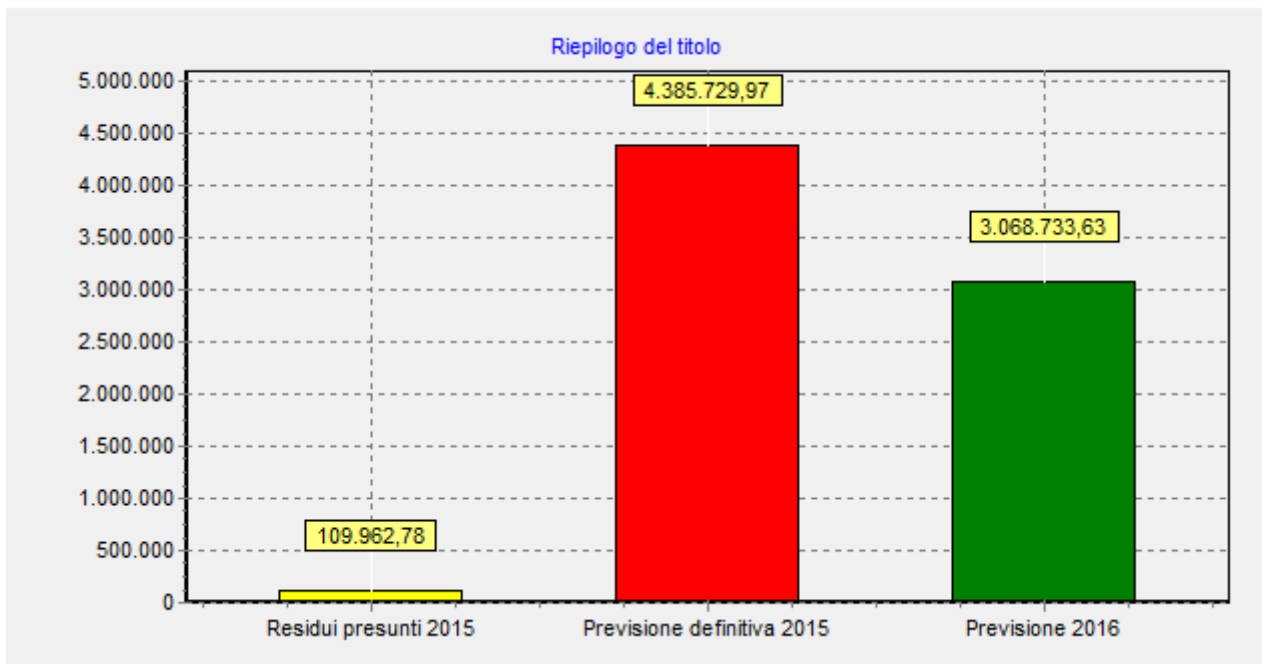
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

### ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

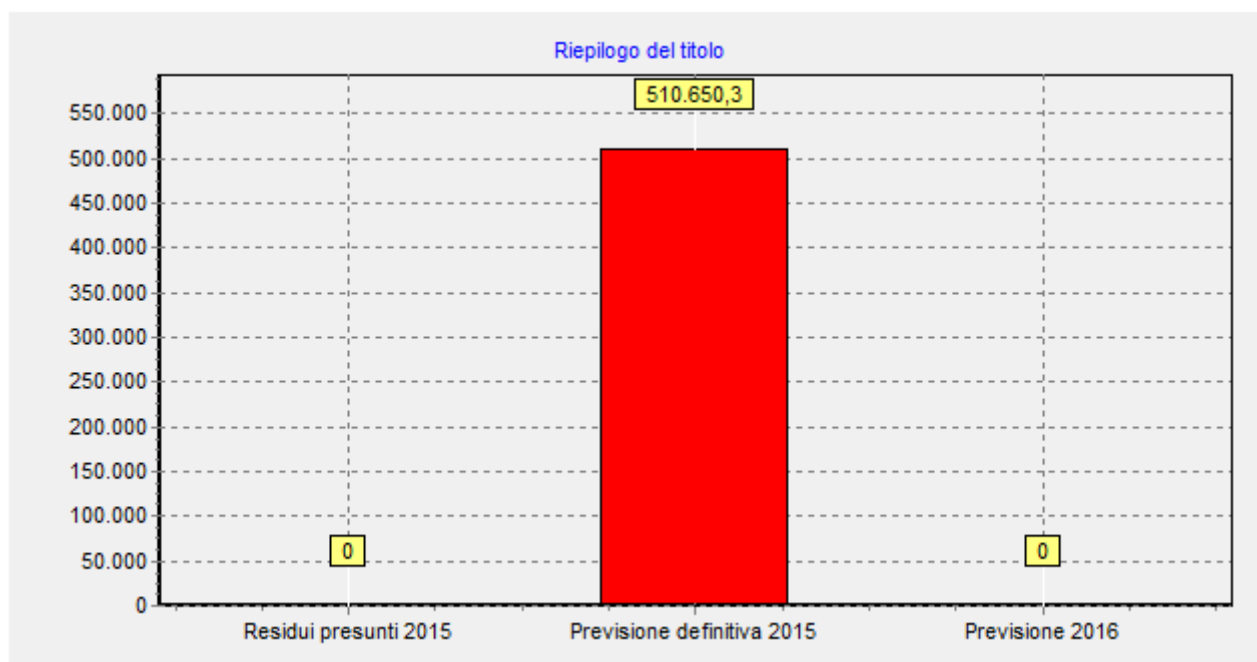
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
<b>Tributi in conto capitale</b>	109.962,78	4.385.729,97	3.068.733,63	100,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	0	0	0	0
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0	0	0	0
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	0	0	0	0
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	109.962,78	4.385.729,97	3.068.733,63	100



## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	510.650,30	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0</b>	<b>510.650,30</b>	<b>0</b>	<b>100</b>



## ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

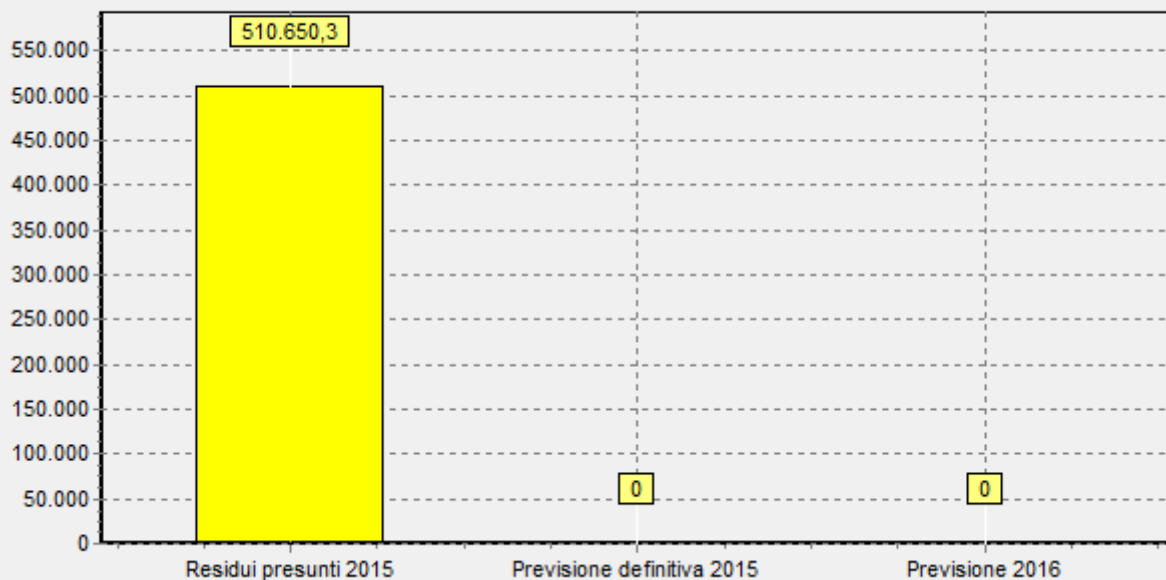
Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
Emissione di titoli obbligazionari	510.650,30	0	0	% 0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>510.650,30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



## PATTO DI STABILITA'

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2003 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Allegato n. 3 - Prospetto allegato bilancio di previsione				
<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	S	Competenza Anno di Riferimento del Bilancio N	Competenza Anno N+1	Competenza Anno N+2
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	124		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito solo per l'esercizio 2016)	(+)	139		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.743	3.703	
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	169	106	
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	169	106	
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	264	253	
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.069	1.878	
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	7.245	5.940	



<b>I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato</b>	(+)	<b>4.170</b>	<b>3.904</b>	
	(+)	<b>0</b>		
<b>I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)</b>	(-)	<b>156</b>	<b>117</b>	
<b>I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)</b>	(-)	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)</b>	(-)	<b>34</b>	<b>34</b>	
<b>I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)</b>	(-)			
<b>I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)</b>	(-)	<b>0</b>		
<b>I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)</b>	(+)	<b>3.980</b>	<b>3.753</b>	
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>				

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.429	1.878	
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0		
	(-)	0	0	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	
	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0		
	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(+)	0		
	(+)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)		3.429	1.878	
		0	0	
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria		7.409	5.631	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)				
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		99	309	

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0	0	
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0	0	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0	0	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)</b>		<b>99</b>	<b>309</b>	

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

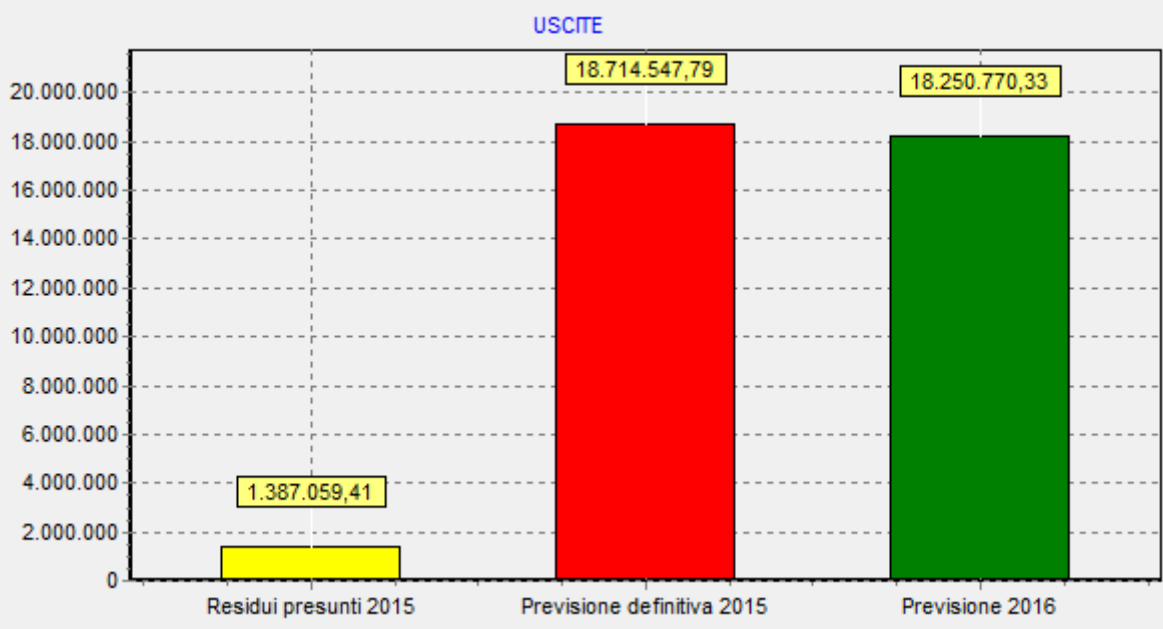
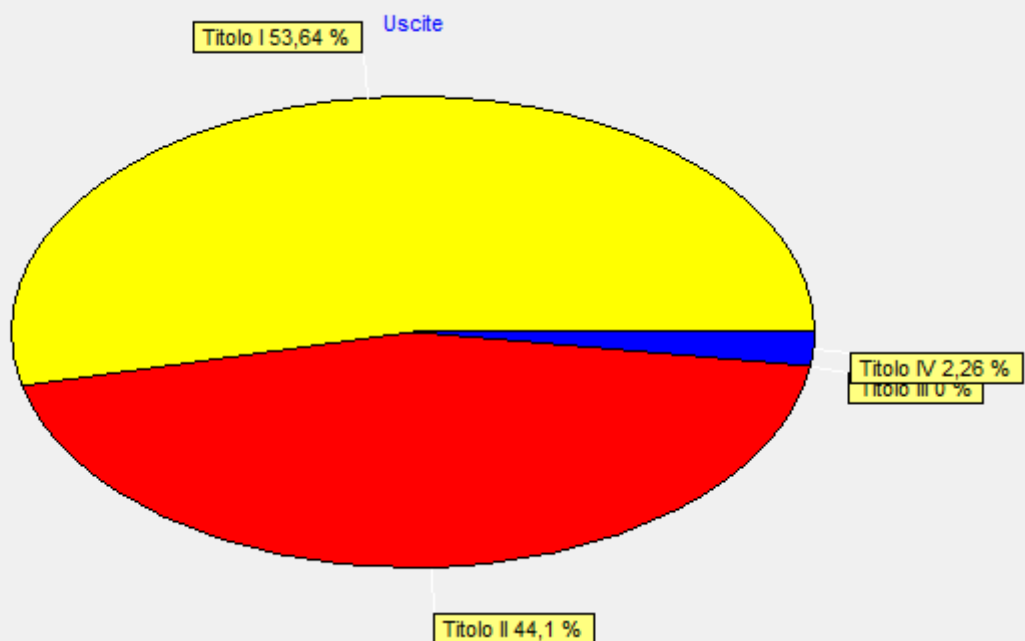
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## ANALISI DELLA SPESA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio. Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

<b>ANALISI DELLE SPESE</b>				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	PREVISIONI 2016	
				%
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.145.158,90</b>	<b>4.448.308,47</b>	<b>4.170.208,83</b>	<b>0</b>
<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>218.974,29</b>	<b>5.051.338,19</b>	<b>3.428.950,87</b>	<b>82,22</b>
<b>Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>510.650,30</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Titolo IV - Rimborso Prestiti</b>	<b>0</b>	<b>155.930,88</b>	<b>175.381,83</b>	<b>2,31</b>
<b>Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0</b>	<b>1.508.319,95</b>	<b>1.586.228,80</b>	<b>20,40</b>
<b>Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>22.926,22</b>	<b>7.040.000,00</b>	<b>8.890.000,00</b>	<b>4,93-</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.387.059,41</b>	<b>18.714.547,79</b>	<b>18.250.770,33</b>	<b>100</b>

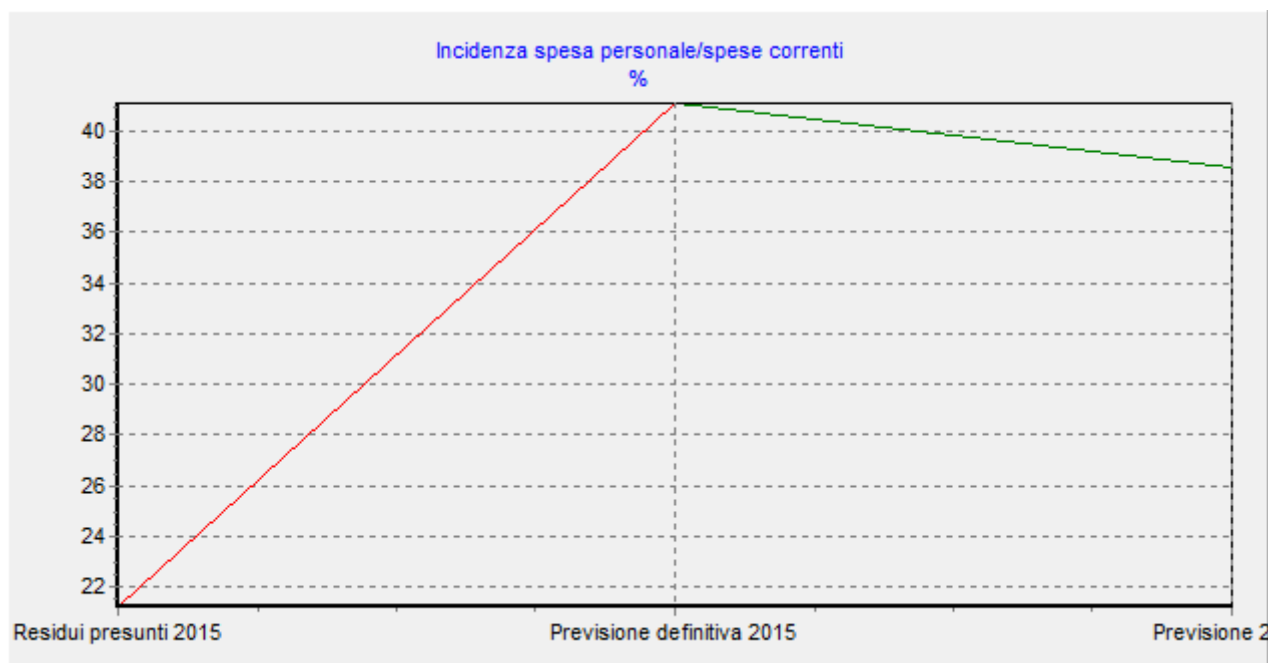


## SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese previste per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Residui presunti 2015		Previsioni definitive 2015		SOMME PREVISTE 2016	
		%		%		%
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>243.159,63</b>		<b>1.828.245,29</b>		<b>1.608.585,78</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>1.145.158,90</b>	<b>21,23</b>	<b>4.448.308,47</b>	<b>41,10</b>	<b>4.170.208,83</b>	<b>38,57</b>



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

<b>INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>						
	Residui presunti 2015		Previsione definitiva 2015		SOMME PREVISTE 2016	
		%		%		%
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>188.868,70</b>	<b>4,25</b>	<b>181.896,72</b>	<b>4,36</b>
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>1.145.158,90</b>		<b>4.448.308,47</b>		<b>4.170.208,83</b>	

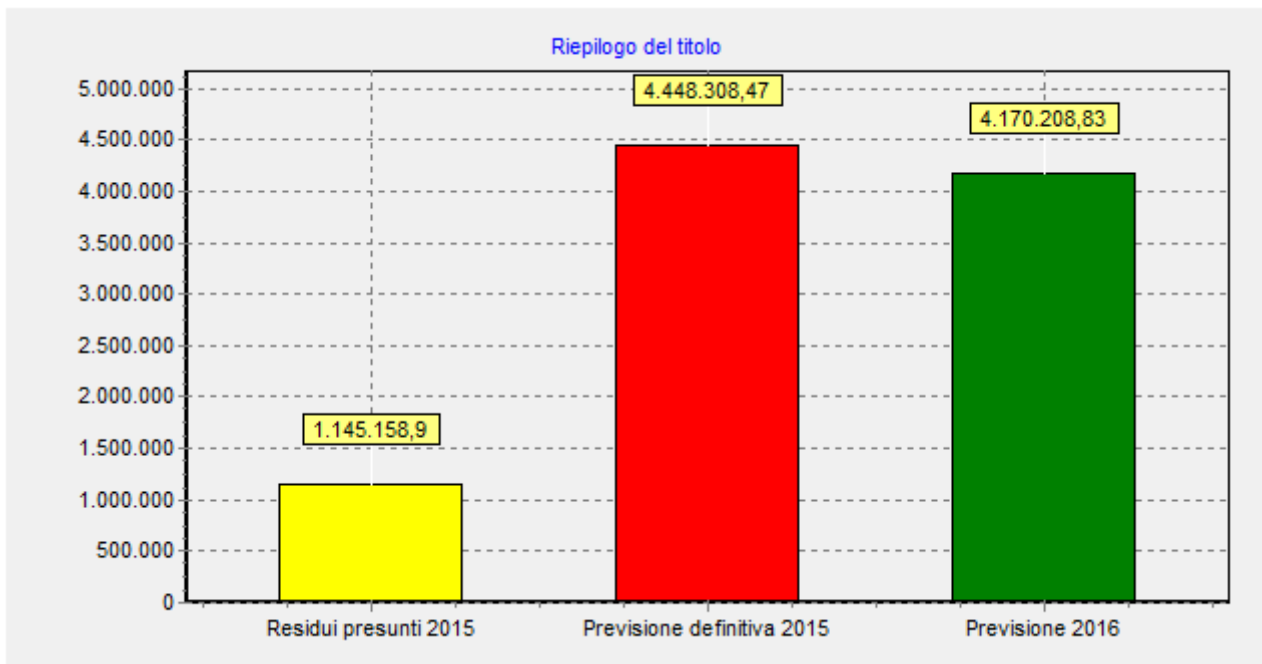
<b>INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE</b>						
	Impegni 2015		Previsioni definitive 2015		SOMME PREVISTE 2016	
		%		%		%
<b>Spesa Personale+Interessi</b>	<b>243.159,63</b>	<b>21,23</b>	<b>2.017.113,99</b>	<b>45,35</b>	<b>1.790.482,50</b>	<b>42,94</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.145.158,90</b>		<b>4.448.308,47</b>		<b>4.170.208,83</b>	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.



## ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	243.159,63	1.828.245,29	1.608.585,78	38,57
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	0	0	0	0
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	859.140,21	2.289.747,40	2.306.376,73	55,31
<b>Trasferimenti correnti</b>	15.575,39	65.403,16	49.600,00	1,19
<b>Trasferimenti di tributi</b>	0	0	0	0
<b>Fondi perequativi</b>	0	0	0	0
<b>Interessi passivi</b>	0	188.868,70	181.896,72	4,36
<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	0	0	0	0
<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	5.893,00	8.000,00	5.000,00	0,12
<b>Altre spese correnti</b>	21.390,67	68.043,92	18.749,60	0,45
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	1.145.158,90	4.448.308,47	4.170.208,83	100



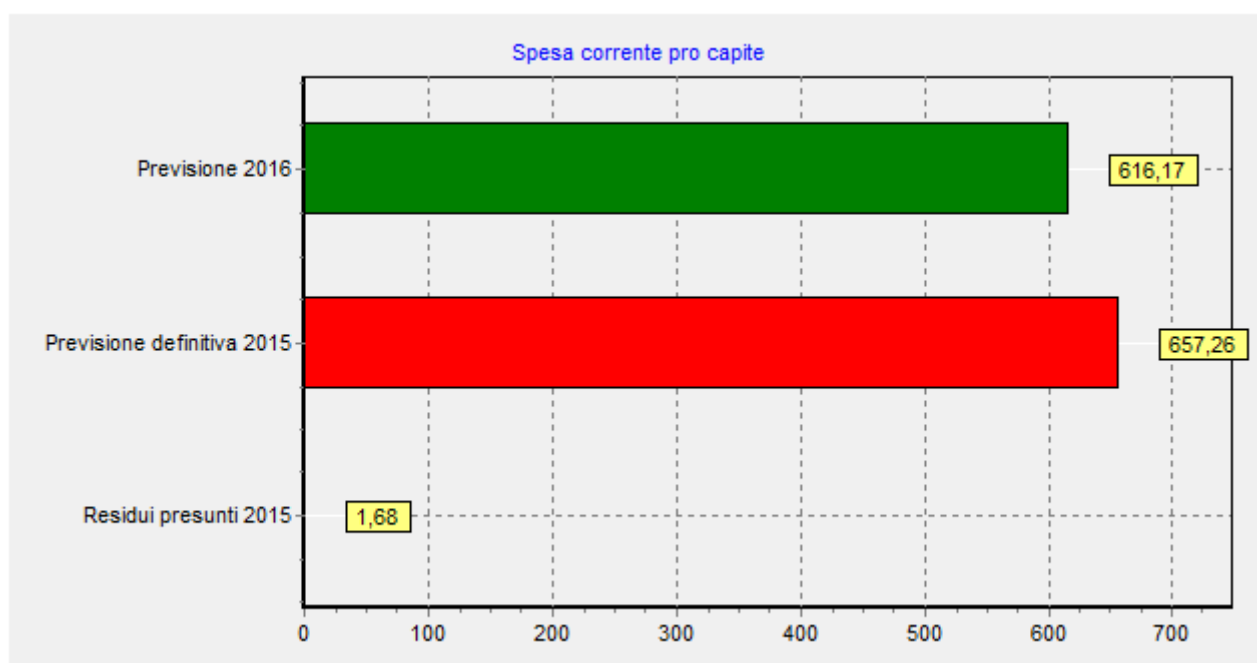
La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

<b>ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI</b>			
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>495.241,41</b>	<b>1.973.658,89</b>	<b>1.578.288,95</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>3.058,59</b>	<b>186.679,46</b>	<b>226.199,32</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>40.925,73</b>	<b>220.056,85</b>	<b>281.393,21</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>5.960,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>16.600,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0</b>	<b>2.000,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>469.225,45</b>	<b>906.097,92</b>	<b>1.080.666,44</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>81.148,13</b>	<b>295.426,54</b>	<b>238.936,80</b>
<b>Soccorso civile</b>	<b>8.014,26</b>	<b>33.600,00</b>	<b>33.600,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>27.134,14</b>	<b>343.063,13</b>	<b>264.718,72</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>7.543,99</b>	<b>43.717,76</b>	<b>48.939,36</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>6.907,20</b>	<b>5.138,20</b>	<b>5.569,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>238.001,02</b>	<b>212.900,31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.145.158,90</b>	<b>4.259.439,77</b>	<b>3.988.312,11</b>

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Residui presunti 2015		Previsione definitiva 2015		SOMME PREVISTE 2016	
<b>Titolo I - SPESA CORRENTE</b>	<b>1.145.158,90</b>		<b>4.448.308,47</b>		<b>4.170.208,83</b>	
<b>POPOLAZIONE</b>	<b>680.101</b>	<b>1,68</b>	<b>6.768</b>	<b>657,26</b>	<b>6.768</b>	<b>616,17</b>

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



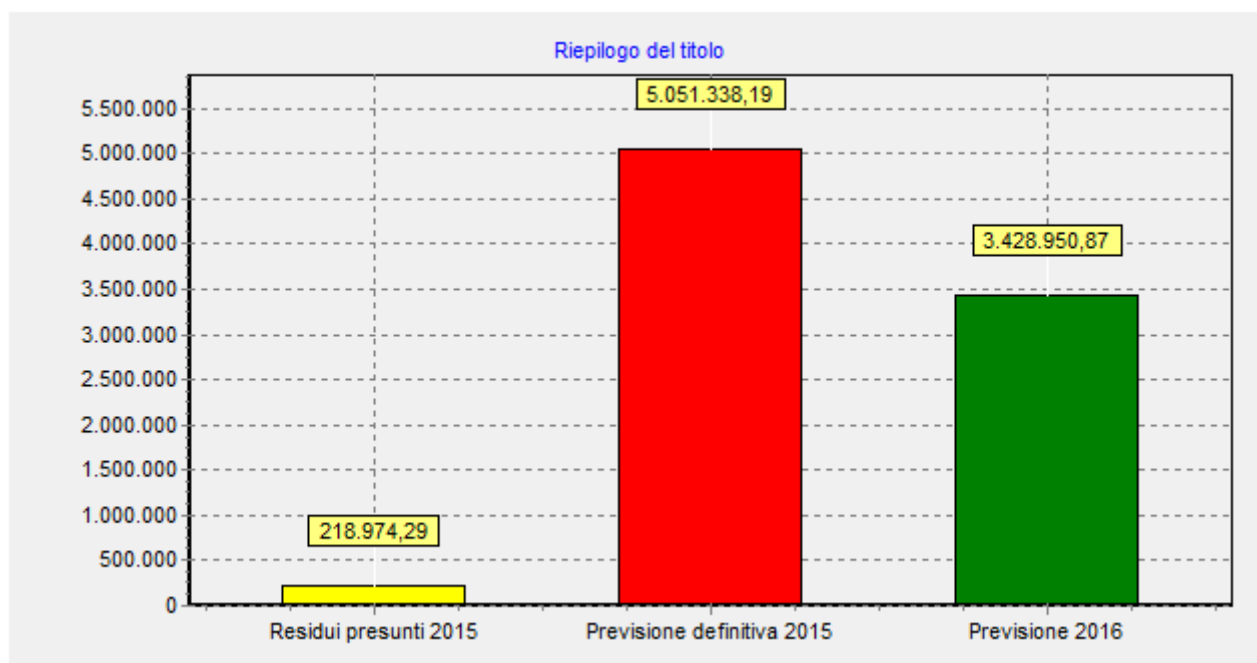
## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

## ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	173.061,48	4.978.721,66	3.423.450,87	99,84
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	45.912,81	72.616,53	5.500,00	0,16
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>218.974,29</b>	<b>5.051.338,19</b>	<b>3.428.950,87</b>	<b>100</b>



La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

<b>ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI</b>			
	<b>Residui presunti 2015</b>	<b>Previsioni definitive 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>308,00</b>	<b>175.337,28</b>	<b>75.562,23</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.305,30</b>	<b>2.639.907,04</b>	<b>1.948.057,19</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0</b>	<b>284.978,49</b>	<b>270.436,76</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>93.684,97</b>	<b>1.292.266,07</b>	<b>730.636,64</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>15.752,29</b>	<b>149.633,03</b>	<b>92.898,21</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>3.500,00</b>	<b>241.207,49</b>	<b>241.207,49</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>104.423,73</b>	<b>255.908,79</b>	<b>58.052,35</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0</b>	<b>12.100,00</b>	<b>12.100,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>218.974,29</b>	<b>5.051.338,19</b>	<b>3.428.950,87</b>

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	RESIDUI PRESUNTI 2015		PREVISIONE DEFINITIVA 2015		SOMME PREVISTE 2016	
<b>Spesa in c/capitale</b>	218.974,29	0,32	5.051.338,19	746,36	3.428.950,87	506,64
<b>Popolazione</b>	680.101		6.768		6.768	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
<b>Spesa in c/capitale</b>	218.974,29	16,05	5.051.338,19	50,46	3.428.950,87	45,12
<b>Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti</b>	1.364.133,19		10.010.296,96		7.599.159,70	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



P



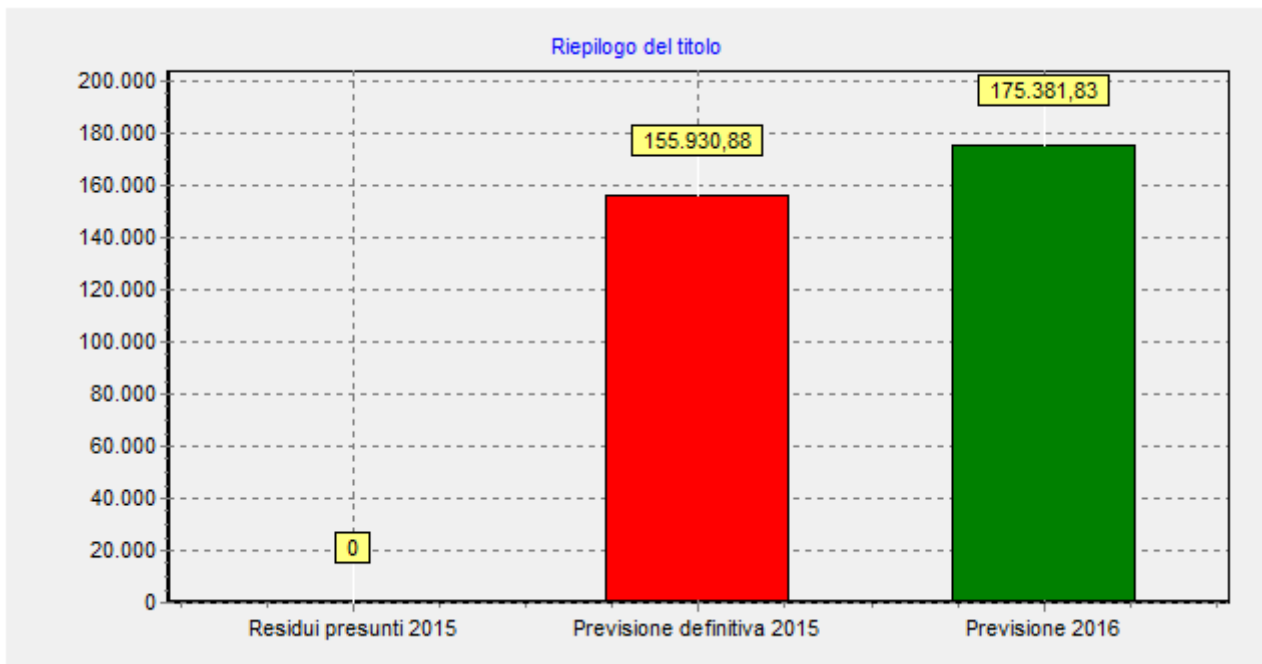
## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa dal tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa che si potranno manifestare nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme da rimborsare per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme da pagare a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme da erogare per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme da rimborsare come quota capitale di prestiti pluriennali.

### ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

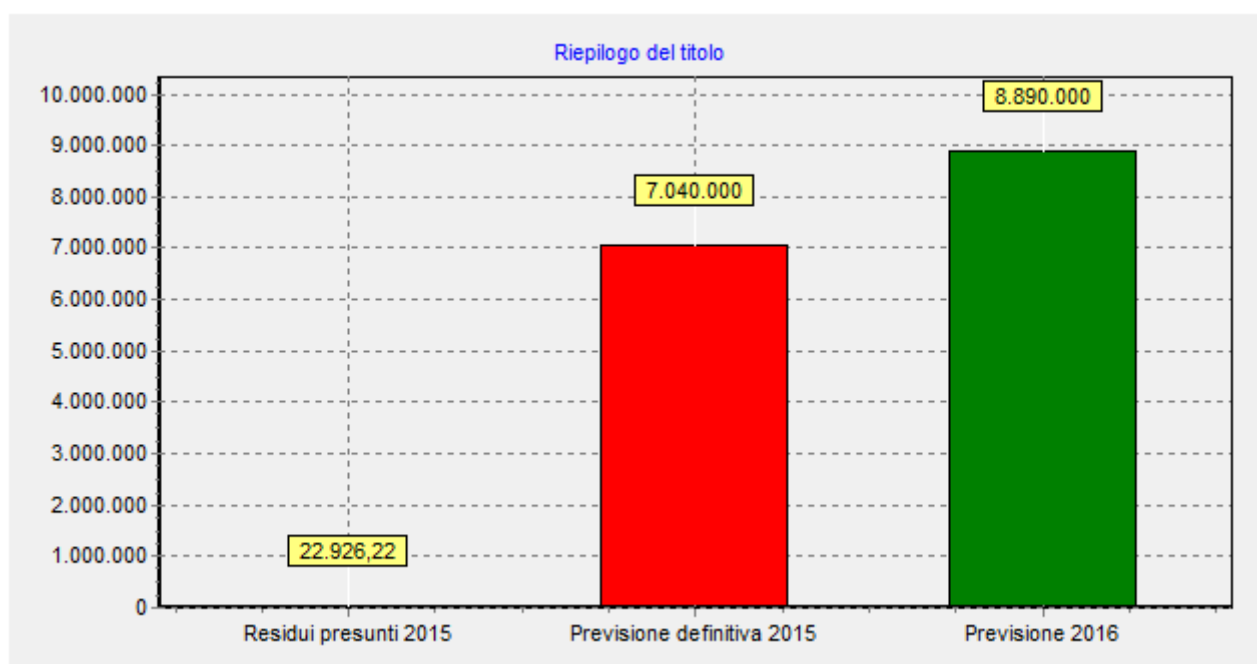
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
				%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	155.930,88	175.381,83	100,00
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO IV</b>	<b>0</b>	<b>155.930,88</b>	<b>175.381,83</b>	<b>100</b>



## SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

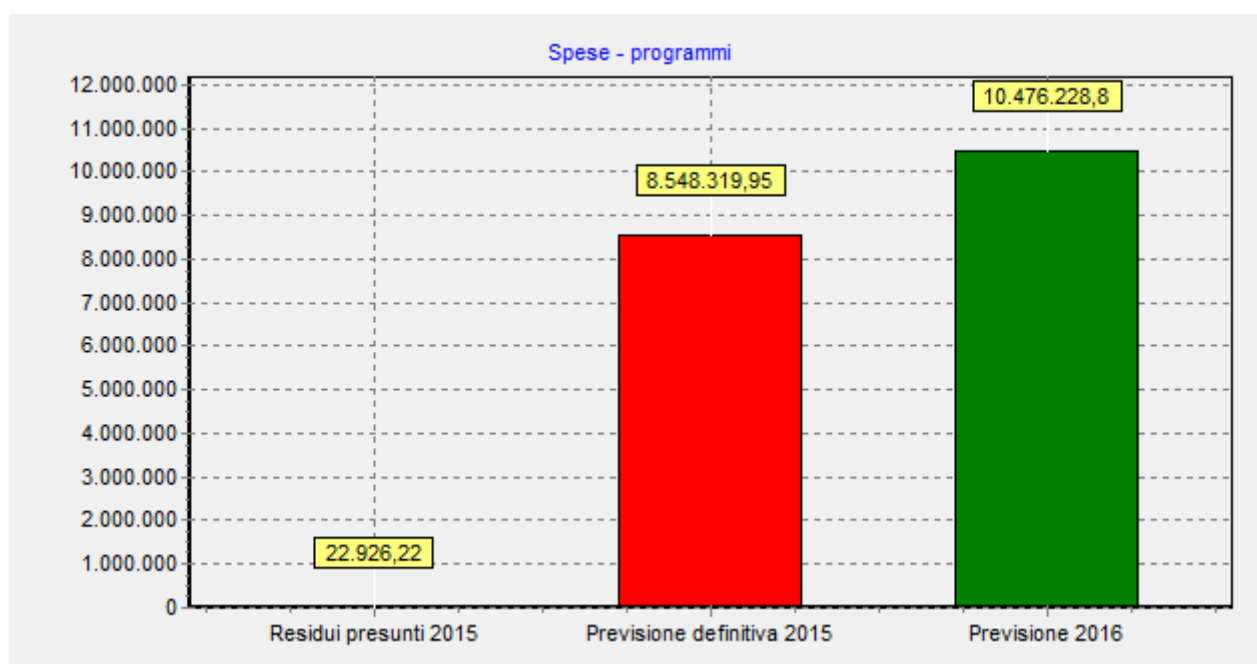
ANALISI DELLE USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016	
Uscite per partite di giro	0	6.960.000,00	8.840.000,00	% 99,44
Uscite per conto terzi	22.926,22	80.000,00	50.000,00	0,56
<b>TOTALE SPESE TITOLO VII</b>	<b>22.926,22</b>	<b>7.040.000,00</b>	<b>8.890.000,00</b>	<b>100</b>



## ANALISI DEI PROGRAMMI

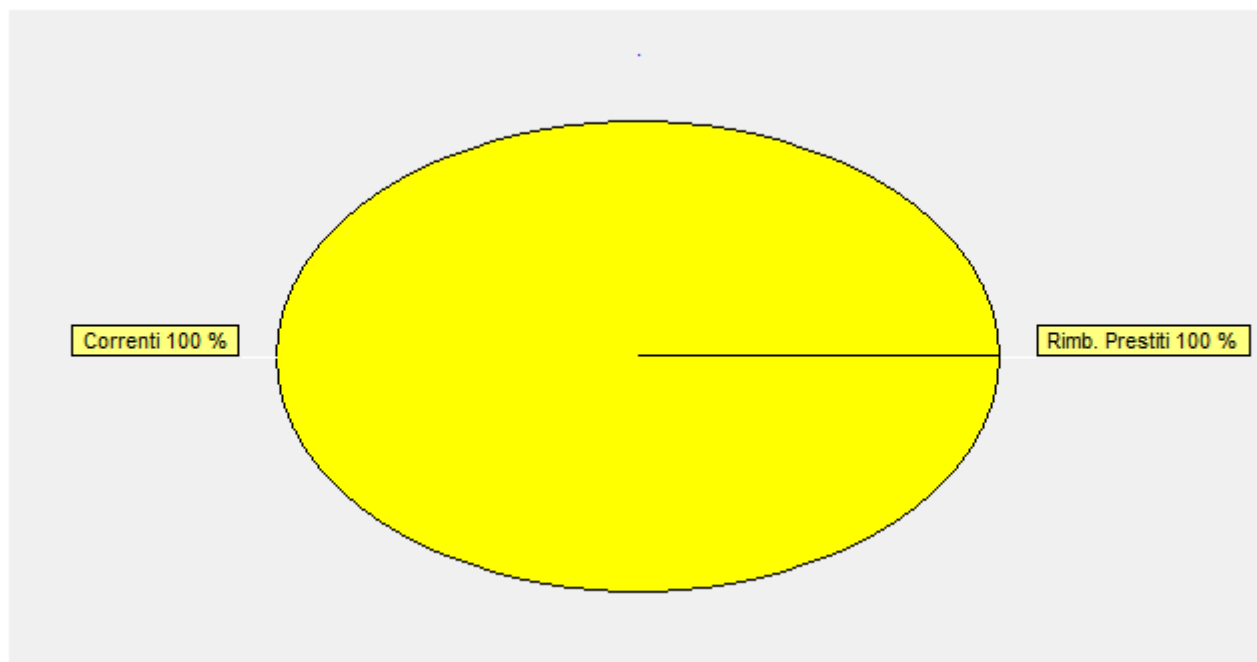
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Residui presunti 2015	Previsioni definitive 2015	SOMME PREVISTE 2016
Restituzione anticipazione di tesoreria	0	1.508.319,95	1.586.228,80
Servizi per conto terzi e Partite di giro	22.926,22	7.040.000,00	8.890.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.926,22</b>	<b>8.548.319,95</b>	<b>10.476.228,80</b>



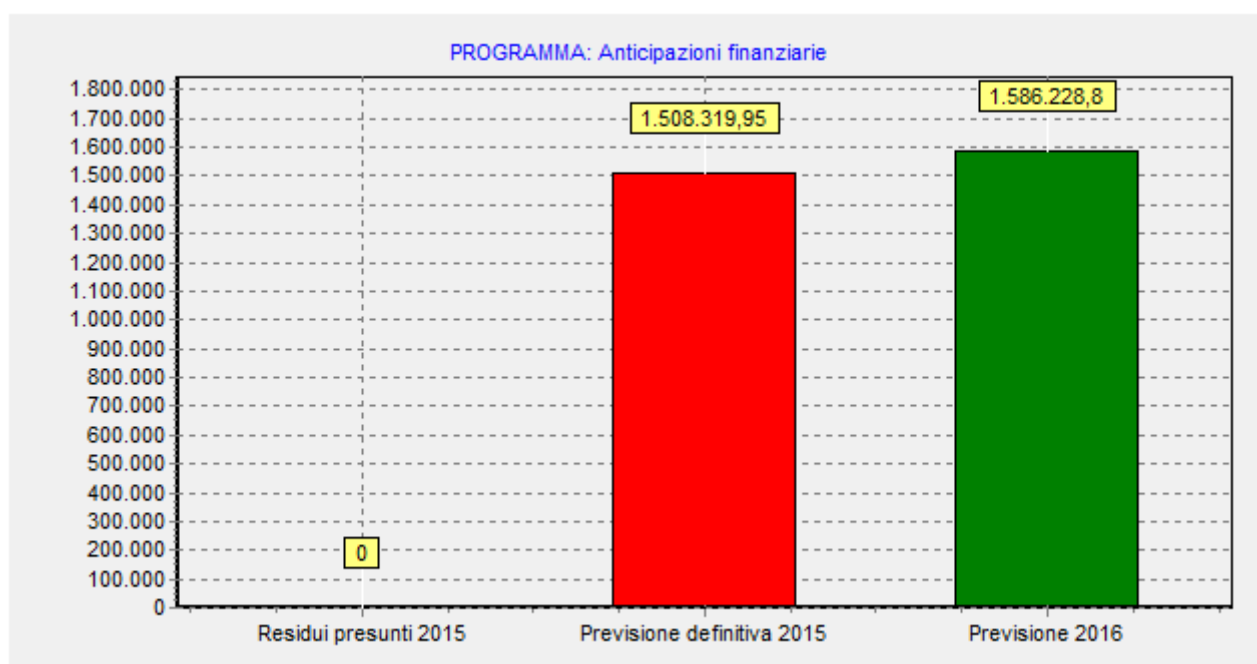
## ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



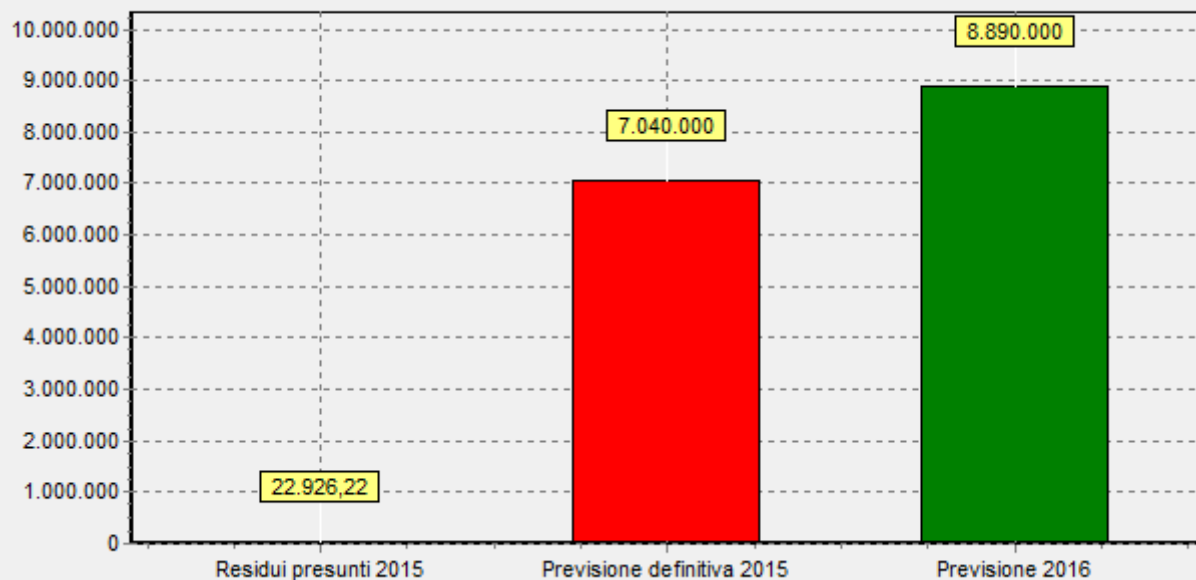
## COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

<b>ANALISI DELLE SPESE DELLA MISSIONE:</b> Anticipazioni finanziarie				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



<b>ANALISI DELLE SPESE DELLA MISSIONE:</b> Servizi per conto terzi				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

PROGRAMMA: Servizi per conto terzi



## BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatica e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che esponde le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

<b>BILANCIO PLURIENNALE</b>				
<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>PREVISIONE 2017</b>	<b>PREVISIONE 2018</b>	<b>TOTALE TRIENNIO</b>
Titolo I	3.743.062,63	3.703.031,01	3.653.031,01	11.099.124,65
Titolo II	168.841,85	105.800,00	106.800,00	381.441,85
Titolo III	263.518,36	253.028,44	253.528,44	770.075,24
Titolo IV	3.068.733,63	1.877.936,20	2.260.000,00	7.206.669,83
Titolo V	0	0	0	0
Titolo VI	0	0	0	0
Titolo VII	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	5.038.754,14
Titolo IX	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	26.670.000,00
<b>Totale</b>	<b>17.720.385,27</b>	<b>16.556.058,32</b>	<b>16.889.622,12</b>	<b>51.166.065,71</b>
Avanzo applicato	27.000,00	0	0	27.000,00
Fondo pluriennale vincolato	503.385,06	0	0	503.385,06
<b>TOTALE</b>	<b>18.250.770,33</b>	<b>16.556.058,32</b>	<b>16.889.622,12</b>	<b>51.696.450,77</b>
<b>SPESE</b>				
Titolo I	4.170.208,83	3.904.459,26	3.850.113,03	11.924.781,12
Titolo II	3.428.950,87	1.877.936,20	2.260.000,00	7.566.887,07
Titolo III	0	0	0	0
Titolo IV	175.381,83	157.400,19	163.246,42	496.028,44
Titolo V	1.586.228,80	1.726.262,67	1.726.262,67	5.038.754,14
Titolo VII	8.890.000,00	8.890.000,00	8.890.000,00	26.670.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.250.770,33</b>	<b>16.556.058,32</b>	<b>16.889.622,12</b>	<b>51.696.450,77</b>



**BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI**

Missioni	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.578.288,95</b>	<b>1.470.470,93</b>	<b>1.358.590,62</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>226.199,32</b>	<b>187.648,32</b>	<b>187.648,32</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>281.393,21</b>	<b>262.000,00</b>	<b>268.000,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>16.600,00</b>	<b>14.100,00</b>	<b>14.100,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.080.666,44</b>	<b>1.080.666,44</b>	<b>1.080.666,44</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>238.936,80</b>	<b>238.936,80</b>	<b>238.936,80</b>
<b>Soccorso civile</b>	<b>33.600,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>264.718,72</b>	<b>227.443,90</b>	<b>227.443,90</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>48.939,36</b>	<b>42.402,16</b>	<b>42.402,16</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>5.569,00</b>	<b>5.569,00</b>	<b>5.569,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>212.900,31</b>	<b>171.002,97</b>	<b>229.726,18</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.988.312,11</b>	<b>3.730.740,52</b>	<b>3.683.583,42</b>

**BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Missioni	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>75.562,23</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.948.057,19</b>	<b>1.077.460,00</b>	<b>0</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>270.436,76</b>	<b>103.476,20</b>	<b>0</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>730.636,64</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.490.000,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>92.898,21</b>	<b>0</b>	<b>700.000,00</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>241.207,49</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>58.052,35</b>	<b>47.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>12.100,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.428.950,87</b>	<b>1.877.936,20</b>	<b>2.260.000,00</b>

## ANALISI DEI SERVIZI

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo. I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

PERSONALE

ALTRE SPESE

ENTRATE

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

PERSONALE

ALTRE SPESE

ENTRATE

## **SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO**

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

<b>SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO</b>			
	<b>PERSONALE</b>	<b>ALTRE SPESE</b>	<b>ENTRATE</b>